



Comunicato Sindacale

Sono in pratica cinque anni che Fata Logistic Systems si ritrova in una situazione di stallo e priva di una sua identità definita, confinata da Leonardo S.P.A ad un'attesa ormai atavica di collocamento tra le aziende del gruppo. A pagarne le spese sono non solo i Lavoratori diretti che si vedono privati innanzitutto di un piano industriale serio, percorribile e di prospettiva professionale ma in particolar modo i somministrati che vedono i loro contratti allungarsi a dismisura e fino ai limiti consentiti dalla legge.

E' tempo di risposte certe sul futuro Piano Industriale e di Stabilizzazioni dei Lavoratori Precari

Non si può continuare a fingere di non vedere e lasciare passare i mesi nella promessa di iniziare un percorso di stabilizzazione che viene puntualmente annunciato e rimandato. Abbiamo bisogno di risposte certe e definitive per le quali sappiamo che Fata Logistic Systems è responsabile solo in parte perché legata ai macchinosi stratagemmi di Leonardo S.P.A. che certamente e alla luce dei fatti non pare interessata ad una soluzione del problema. Dal primo Marzo 2016 LGS, una società che è il fiore all'occhiello di Leonardo S.P.A., acquisisce la proprietà di Fata Logistic Systems ma nonostante la presenza di uomini LGS nella struttura organizzativa e strategica nulla cambia. In un primo momento Fata Logistic Systems viene messa in vendita suscitando l'interesse di un colosso europeo di Logistica con relativi sopralluoghi dello stesso nei Siti, poi viene deciso di **SOSPENDERE** la vendita, così come dichiarato da LGS, e si inizia l'interlocuzione con le parti sociali piena di buoni auspici.

La Fismic con le altre OO.SS fin da subito si è dichiarata disponibile ad un confronto per il rilancio dell'azienda, discutendo seriamente sui punti che entrambe le parti considerano strategiche, armonizzazione, **NUOVE COMMESSE** nell'ambito del gruppo, crescita di fatturato e passaggio in LGS, tutte cose che sembrano siano finite nel dimenticatoio o che stentano ad avere una loro continuità di azione per raggiungere in tempi brevi l'obiettivo.

Pur essendo consapevoli che il cambio al vertice di Leonardo stia allungando i tempi per la definizione di nuove strategie, pensiamo che sia arrivato il momento di entrare nel merito delle questioni in campo e capire quali siano le vere intenzioni.

Non è più accettabile che le riunioni con i rappresentanti sindacali Nazionali vengano ormai puntualmente rimandate e nel frattempo Fata Logistic Systems riduce il suo perimetro con la perdita della commessa Hitachi, la gara di Pomigliano dei Materiali Grezzi viene aggiudicata ad altra Azienda mentre la gara di "supporto logistico" riguardante il comparto del Ministero della Difesa viene aggiudicata a quella stessa Azienda Europea che si era interessata all'acquisto di Fata Logistic Systems prima della **SOSPENSIONE** della vendita.

Per quanto ci riguarda, non vorremmo che questa aggiudicazione abbia un significato politico preciso che ridefinisce il ruolo di Fata Logistic Systems fuori dal contesto Leonardo S.P.A.

In tutto questo bisogna aggiungere un depauperamento di risorse che sempre più spesso e alla prima occasione abbandonano le fila di Fata Logistic Systems probabilmente non vedendo potere decisionale, prospettive ed un razionale piano di investimento e industriale.

La Fismic a tal proposito dice **BASTA** a questa infinita melina che crea nei lavoratori incertezza e confusione rispetto al proprio futuro, pertanto se nella prossima riunione del 22 settembre, poiché anche quella prevista per il giorno 11 settembre è stata annullata, non sarà fatta chiarezza o se ci fosse qualche altro slittamento degli incontri, saremo pronti, insieme ai Lavoratori del sito di Grottaglie e a tutti i Lavoratori degli altri siti, a mettere in campo tutte le azioni del caso, previste per tutelare i Lavoratori da sorprese e giochi di prestigio dell'ultima ora ai quali purtroppo in alcuni casi Leonardo S.P.A. ci ha abituati.